



Calendario venatorio 2008 - 2009

Per l'individuazione dei periodi temporali in cui effettuare l'attività venatoria selettiva sono effettuate le distinzioni di seguito riportate.

Il prelievo delle femmine coinvolte nell'allevamento dei piccoli è più ristretto rispetto a quello delle altre femmine, al fine di distinguere in modo univoco le prime dalle seconde è utile individuare quale

parametro distintivo l'attivazione dell'apparato mammario. Pertanto le femmine in allattamento sono da

ritenersi coinvolte nell'allevamento dei piccoli.

13.2.1. *Capriolo*

Periodo complessivo della specie: dal 15 maggio al 15 gennaio.

Distinzione dei periodi per le diverse classi della specie:

1. Maschi di classe I, II o più: dal 15 maggio al 31 ottobre;
2. Femmine di classe I: dal 15 maggio al 15 giugno;
3. Femmine di classe I o più, non coinvolte nell'allevamento dei piccoli: dal 1 settembre al 15 gennaio;
4. Soggetti di classe 0: dal 1 ottobre al 15 gennaio;
5. Femmine coinvolte nell'allevamento dei piccoli dal 15 dicembre al 15 gennaio.

Qualora la popolazione non sia prossima alla consistenza obiettivo (NO) e la media dei prelievi dell'ultimo triennio sia inferiore al 20% della NO, sono previste restrizioni dei periodi sopra riportati finalizzati a ridurre possibili interferenze nel periodo riproduttivo (15 luglio – 15 agosto), posticipi del

prelievo delle femmine e dei piccoli a seconda della "distanza" con gli obiettivi faunistici.

13.2.2. *Cervo*

Periodo complessivo della specie: dal 16 agosto al 15 gennaio.

Distinzione dei periodi per le diverse classi della specie:

1. Maschi di tutte le classi e Femmine non coinvolte nell'allevamento dei piccoli: dal 16 agosto al 15 gennaio;
2. Femmine coinvolte nell'allevamento dei piccoli dal 15 ottobre al 15 gennaio.

Qualora la popolazione non sia prossima alla consistenza obiettivo (NO) e la media dei prelievi dell'ultimo triennio sia inferiore al 20% della NO, sono previste restrizioni dei periodi sopra riportati finalizzati a ridurre gli impatti nel periodo riproduttivo (15 settembre – 10 ottobre), posticipi del prelievo

delle femmine e dei piccoli a seconda della "distanza" con gli obiettivi faunistici.

13.2.3. *Daino*

Periodo complessivo della specie: dal 16 agosto al 15 gennaio.

Distinzione dei periodi per le diverse classi della specie:

234

1. Maschi di tutte le classi e Femmine non coinvolte nell'allevamento dei piccoli: dal 16 agosto al 15 gennaio;
2. Femmine coinvolte nell'allevamento dei piccoli dal 1 novembre al 15 gennaio.

13.2.4. *Camoscio*

Periodo complessivo della specie: dal 16 agosto al 31 dicembre.

Distinzione dei periodi per le diverse classi della specie:

1. Maschi di tutte le classi e Femmine non coinvolte nell'allevamento dei piccoli: dal 16 agosto al 31 dicembre;
2. Femmine coinvolte nell'allevamento dei piccoli dal 1 dicembre al 31 dicembre.

Qualora la popolazione non sia prossima alla consistenza obiettivo (NO) e la media dei prelievi dell'ultimo triennio sia inferiore al 10% della NO, sono previste restrizioni dei periodi sopra riportati finalizzati a ridurre gli impatti nel periodo riproduttivo (15 novembre – 15 dicembre) posticipi o restrizioni

del prelievo dei maschi, delle femmine e dei piccoli a seconda della distanza con gli obiettivi faunistici.

13.2.5. *Muflone*

Periodo complessivo della specie: dal 16 agosto al 15 gennaio

Distinzione dei periodi per le diverse classi della specie:

1. Maschi di tutte le classi e Femmine non coinvolte nell'allevamento dei piccoli: dal 16 agosto al 15 gennaio;
2. Femmine coinvolte nell'allevamento dei piccoli dal 15 novembre al 15 gennaio.

13.2.6. *Cinghiale*

Periodo complessivo della specie: dal 15 maggio al 15 gennaio.

Distinzione dei periodi per le diverse classi della specie:

1. Maschi di tutte le classi e Femmine di classe 0, I non coinvolte nell'allevamento dei piccoli: dal 15 maggio al 15 gennaio;
2. Femmine di classe II dal 1 ottobre al 15 dicembre.

A fronte del superamento degli obiettivi gestionali individuati dall'analisi dei censimenti, dai risultati dei prelievi (150% delle consistenze obiettivo) e di documentati e riscontrabili impatti provocati dalla

specie alle produzioni agricole, va valutata la possibilità di effettuare prelievi anche oltre i periodi consentiti

per l'attività venatoria (Legge regionale 14/2007), a carico dei soggetti di classe 0 e con una regolamentazione adeguata alle situazioni locali.

www.cacciapad.com